

ORO FESTIVAL 2° edizione

PALAZZO FARNESE
CAPRAROLA

2 – 3 aprile 2022

COMUNICATO STAMPA

Dopo la prima, fortunata edizione 2021, torna al Palazzo Farnese di Caprarola **Oro Festival**, la rassegna cultural letteraria frutto della collaborazione tra la **Direzione Regionale Musei Lazio**, diretta da **Stefano Petrocchi** e il **Comune di Caprarola**, sindaco **Angelo Borgna**, perfezionata attraverso la già sperimentata sinergia con la direzione del museo di Palazzo Farnese.

L'anteprima di primavera apre al pubblico **sabato 2 e domenica 3 aprile**, con otto appuntamenti in programma, per una due giorni di reading, appuntamenti letterari e grandi presenze attoriali che proporranno al pubblico, partendo dai propri libri, storie e riflessioni.

Un connubio tra letteratura, teatro e arte, nella scelta dei curatori del festival, la direttrice di Palazzo Farnese **Marina Cogotti** e il giornalista e conduttore radiofonico **Graziano Graziani**, che attraverso la formula dell'intervista – conversazione, accompagnerà gli incontri in un percorso di scoperta degli autori e dei testi, animati da letture e recitati.

Tema conduttore del festival sono le “eredità”, rigorosamente al plurale, come si addice a questi tempi di crisi; cambiamenti climatici, emergenze sanitarie e instabilità geopolitiche spingono verso spazi di incertezza inedita, dove scrutare il futuro diviene più difficile. Ma in fondo la dimensione temporale di ciò che non è ancora, il futuro, è null'altro che uno sforzo di immaginazione, un lascito che il presente compie, consapevolmente o meno, verso chi verrà. L'incertezza lo accompagna in modo strutturale. “Se vuoi far ridere Dio raccontagli i tuoi progetti”, recita un proverbio ebraico; accompagnati da questa consapevolezza, non possiamo che muoverci allargando il più possibile lo sguardo per ampliare anche la nostra visuale.

Esploreremo allora l'eredità del patrimonio culturale, con i due appuntamenti dedicati a Caravaggio e ai Farnese, per un affondo in quella tradizione artistica che costituisce il grande lascito italiano al presente e al mondo. I due incontri apriranno entrambe le giornate di Oro Festival: il 2 aprile si parlerà di **Caravaggio 1571-1610**, il volume di **Rossella Vodret**, mentre domenica 3 aprile sarà la volta di **“I Farnese. Potere, Arte e Cultura”**, con **Simone Verde**, direttore del Complesso La Pilotta di Parma e curatore della mostra in esposizione dal 18 marzo.

Pier Paolo Pasolini, nel centenario dalla nascita, sarà al centro di una riflessione sul lascito prezioso, anche ingombrante, del Novecento, attraverso la parabola e il pensiero di uno degli intellettuali italiani più rappresentativi di quel secolo, raccontato ed esplorato da **Ascanio Celestini** nel suo **Museo Pasolini**. Un viaggio toccante attraverso le testimonianze di uno storico, uno psicanalista, uno scrittore, un criminologo, grazie alle quali si compone un ipotetico museo, un “luogo della memoria” dedicato al grande intellettuale. Seguendo la cifra stilistica di cui è apprezzato maestro, Celestini ha compiuto

un grande lavoro di documentazione, raccogliendo diverse interviste che sono anche alla base della documentazione video sul progetto in onda a marzo sulla Rai per le celebrazioni del centenario di Pasolini.

L'eredità politica dei totalitarismi e dei nazionalismi, il lascito tossico di quel discorso politico che oggi si riverbera nelle parole d'ordine del sovranismo, ma anche nel qualunque dilagante sui social, è al centro di uno spettacolo teatrale scritto da **Elio Germano** e **Chiara Lagani** che diventa libro - *La mia battaglia* - un dispositivo di racconto raffinato che ci mette in guardia dal fascismo strisciante che vive anche dentro le parole del presente.

L'eredità può essere anche un lascito di storie e di pensieri, di momenti e di considerazioni; elementi con cui fare i conti di fronte a storie personali, come un lutto, e che danno il pretesto a **Veronica Raimo**, drammaturga oltre che romanziera, per affrontare nel suo ultimo, fortunato romanzo - *Niente di vero* - un'eredità familiare con tono inaspettatamente comico. La Raimo sarà accompagnata dalle letture dall'attrice **Cristina Pellegrino**.

E ancora c'entrano la famiglia, gli affetti, le forme impreviste e a volte iperboliche delle relazioni umane per l'autore di "Figli", ovvero **Mattia Torre**, geniale e apprezzato scrittore di cinema, televisione e teatro, che dopo la prematura scomparsa ci lascia in eredità un libro postumo ricco di intuizioni - *A questo poi ci pensiamo* - dove emerge la sua vena artistica in bilico tra disincanto e ironia, che sarà al centro dell'incontro con due interpreti "storici" dei suoi testi, legati profondamente a Torre, come **Valerio Aprea** e **Valerio Mastandrea**.

Il teatro pervade anche gli incontri con **Eleonora Danco** e **Fabrizio Gifuni**. L'autrice romana ha appena dato alle stampe un libro che raccoglie i suoi testi teatrali, poetici, corrosivi, divertenti e personalissimi - *Tempi morti* - che ci raccontano di un presente in deflagrazione, dove è difficile trovare appigli, ma dove si può continuare a ridere. Approdiamo alla classicità con Fabrizio Gifuni, che condividerà con il pubblico il suo rapporto profondissimo con il testo cardine della tradizione teatrale occidentale, quell'**Amleto** in cui Shakespeare racconta dei dissidi del principe danese privato della propria eredità, del rapporto col padre, della follia come gesto di ribellione e di messa in discussione.

Una edizione di Oro Festival che vuole avere una profonda connotazione teatrale, segnalata dai molti protagonisti della scena attivi anche editorialmente. D'altronde il teatro è il luogo dove le eredità del passato prendono vita, quelle del futuro prendono forma. Un luogo attivo di riflessione sul presente che dialoga con la letteratura e l'arte e può aiutarci a compiere quell'atto immaginativo di cui abbiamo bisogno, per guardare con più fiducia al futuro.

Oro Festival è realizzato nel rispetto delle misure anti-Covid previste dalla normativa vigente.

La partecipazione è consentita **previa prenotazione obbligatoria, telefonando al museo (0761. 646052), dal lunedì al venerdì 9:00 - 19:00**, fino ad esaurimento posti in sala.

Info:

Palazzo Farnese

Piazza Farnese, 1

000 Caprarola (VT)

Tel. 0761. 646052 - E_mail: palazzofarnese@beniculturali.it

www.polomusealelazio.beniculturali.it

Facebook: palazzofarnesecaprarola

Instagram: palazzofarnesecaprarola